



Comune di Castelfranco Emilia

RASSEGNA STAMPA

8 aprile 2013

Indice rassegna

- Gazzetta di Modena pag. /
- Il Resto del Carlino pag. 5
- Prima Pagina pag. /
- Modena Qui pag. /

SPILAMBERTO

Mistero su un cadavere riemerso dal fiume Panaro
Spilamberto, si tratta di una donna. E' irriconoscibile

IL FIUME Panaro ha restituito, ieri mattina, il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione. Erano circa le 10 quando un uomo, a passeggio con il cane, ha fatto la macabra scoperta. Siamo a Spilamberto, al confine con Vignola, nella zona comunemente detta 'Sipe bassa' lungo il percorso natura che costeggia il corso d'acqua. Il setter ha fiutato il corpo e ha permesso al suo padrone di avvistarlo: era prono, sull'argine del Panaro, portato lì dalla piena dei giorni passati. L'uomo ha chiamato subito i carabinieri e in breve tempo sono accorsi i militari della stazione di Spilamberto e quelli della Compagnia di Modena. L'area è stata isolata e il cadavere analizzato anche dal medico legale: si tratta di una donna, di età apparente compresa tra i 50 e i 60 anni. Impossibile, fino a ieri sera, identificarlo: non sono stati trovati documenti e lo stato del cadavere ha permesso solo di capire che si tratta di una donna caucasica alta circa un metro e sessanta. Sul corpo, seminudo, sembrano non esserci segni di violenza. Il corpo è rimasto in acqua per almeno tre settimane: secondo i primi rilievi, si è attivato il processo chimico della 'saponificazione' che, pur interrompendo la decomposizione rende i cadaveri che rimangono sul terriccio umido irriconoscibili. Al momento del ritrovamento indossava solo la biancheria intima, i calzini e le scarpe. L'ipotesi accreditata è quella del suicidio per annegamento, anche se non si escludono del tutto la caduta in acqua e l'omicidio. Solo l'autopsia potrà infatti rivelare le cause del decesso. Come detto, una prima ispezione cadaverica non ha rilevato tracce che possano far pensare a una morte violenta. I carabinieri stanno 'spulciando' la lista delle persone scomparse. Il ritrovamento fa subito tornare alla mente il giallo della sessantenne di **Castelfranco** scomparsa il 21 marzo scorso da Villa Rosa, la clinica di Modena specializzata nella cura del disagio psichico. Le scarpe sono un elemento determinante per il riconoscimento della vittima da parte dei familiari. I militari hanno informato il commissariato di Sassuolo che indaga sulla scomparsa di Paola Landini, la 44enne di Fiorano allontanatasi dal poligono: la donna è però scomparsa da un anno e le condizioni del corpo riemerso ieri sono incompatibili con questa eventualità.